



David Mamet
AMERICAN BUFFALO

Traduzione di
Luca Barbareschi

sillabe

AMERICAN BUFFALO
Copyright © David Mamet 1976

Tutti i diritti riservati. Per qualsiasi richiesta di rappresentazione teatrale professionale e amatoriale dell'opera, si prega di rivolgersi a: Ron Gwiazda c/o ARTISTS AGENCY - 275 Ave. / 26th Floor - New York, NY 10001; email: ron.gwiazda@abramsartny.com. Non è consentito alcun utilizzo dell'opera senza previo consenso scritto da parte di ABRAMS ARTISTS AGENCY.

Titolo originale: *American Buffalo*
Traduzione dall'inglese: *Luca Barbareschi*

ISBN 978-88-8347-887-1

© sillabe s.r.l.

www.sillabe.it

Prima edizione: giugno 2016

© collana editoriale - Arcadia & Ricono
diretta da *Anna Ashton Parnanzini*

direzione editoriale: *Maddalena Paola Winspeare*
coordinamento: *Laura Belforte, Tommaso Spinelli*
redazione: *Giulia Bastianelli, Chiara Ciani (per A&R)*
impaginazione: *Simonetta Geppetti*

Foto di David Mamet: *photo* © *Brigitte Lacombe*

American Buffalo è stato messo in scena per la prima volta al Goodman Theatre Stage Two, Chicago, Illinois, il 23 novembre 1975, con il seguente cast:

BOBBY William H. Macy
TEACH Bernard Erhard
DONNY J. J. Johnston

Regia di Gregory Mosher
Scenografia di Michael Merritt
Luci di Robert Christen

Dopo una vetrina di dodici repliche allo Stage Two, è tornato in scena alla St. Nicholas Theatre Company di Chicago, con Mike Nussbaum nel ruolo di TEACH.

Nel febbraio 1976 è stato messo in scena al St. Clement's, New York, con il seguente cast:

BOBBY J. T. Walsh
TEACH Mike Kellin
DONNY Michael Egan

Regia di Gregory Mosher
Scenografia di Akira Yoshimura
Luci di Gary Porto

La produzione del New York Broadway ha debuttato all'Ethel Barrymore Theatre il 16 febbraio 1977, con il seguente cast:

BOBBY John Savage
TEACH Robert Duvall
DONNY Kenneth McMillan

Regia di Ulu Grosbard
Scenografia di Santo Loquasto
Luci di Jules Fisher

American Buffalo è stato distribuito dalla Samuel Goldwin Company in associazione con la Capitol Film e prodotto in associazione con la Punch Productions:

TEACH Dustin Hoffman

DONNY Dennis Franz

BOBBY Sean Nelson

Regia di Michael Corrente

Produttore Gregory Mosher

Sceneggiatura David Mamet

(tratta dal suo testo teatrale)

Produttore esecutivo John Sloss

Co-produttore Sarah Green

Direttore della fotografia Richard Crudo

Production designer Daniel Talpers

Costumi Deborah Newhall

Montaggio Kate Sanford

Musica Thomas Newman

Production sound Ronald Judkins,

Robert Jackson

Casting Billy Hopkins,

Suzanne Smith,

Kerry Barden

In Inghilterra la prima di *American Buffalo* è andata in scena al Cottesloe Auditorium nel National Theatre il 28 giugno 1978, con il seguente cast:

BOBBY Michael Feast

TEACH Jack Shepherd

DONNY Dave King

Regia di Bill Bryden

American Buffalo è stato poi ripreso a Broadway con Al Pacino nel ruolo principale e ha debuttato a Londra il 24 luglio 1984 al Duke of York's Theatre, con il seguente cast:

BOBBY Bruce Macvittie

TEACH Al Pacino

DONNY J. J. Johnston

Regia di Arvin Brown

NOTA

Alcune parti del dialogo appaiono fra parentesi. Questo serve a marcare un leggero cambio di prospettiva da parte di chi parla – forse un cambio momentaneo verso uno sguardo più introspettivo. (*D. M.*)

Introduzione a *American Buffalo*

La drammaturgia mondiale ha ormai battezzato alcuni autori come classici della contemporaneità per meriti tematici o più spesso linguistici. Il concetto di classico si è così arricchito di significati fornendo una prospettiva importante da cui guardare i mutamenti culturali e storici del mondo che viviamo. *American Buffalo* non si sottrae a questa definizione ed anzi, pur essendo una commedia che ha solo 41 anni (è stata scritta nel 1975), disegna con tale nettezza linguistica gli ambienti di una quotidiana disperazione da conquistarsi sul campo la definizione di classico contemporaneo.

Il linguaggio che usa Mamet nella pièce è qui più che altrove parte integrante di una poetica della trivialità in cui i suoi personaggi parlano con “il pentametro giambico del sottoproletariato”.

Sono personaggi che appartengono alla cultura degli *underdog*, degli emarginati privi degli strumenti per evolvere dallo scacco intellettuale in cui si trovano e ai quali non resta altro da fare se non sbranarsi a vicenda.

Donny, Teach e Bobby, i tre protagonisti, sono uomini americani di tre generazioni. Donny, proprietario del negozio di rigattiere in cui è ambientata la pièce, è il custode del passato, e il suo negozio è il luogo dove raccogliere oggetti dimenticati. Il più giovane, Bobby, è ingenuo, fiducioso. A rappresentare la generazione di mezzo è Teach, il Maestro. Teach irrompe dall'esterno e interrompe il rapporto fra Donny e Bobby, mettendolo in crisi. Miccia del conflitto è il sentimento di rivalsa di Donny contro un fortunato avventore che ha acquistato

per un prezzo ampiamente inferiore al suo valore reale un American Buffalo (un vecchio nichelino). Donny coinvolge Bobby in uno strampalato piano per svaligiare la casa del collezionista che ne è entrato in possesso per la somma di 90 dollari e nel piano vorrà entrare Teach, vecchio amico di Donny, che cercherà in ogni modo di liberarsi dello sprovveduto Bobby. Teach prenderà il sopravvento (il suo nome è significativo) nell'istruire Donny su come gestire il colpo che ha in mente di fare lavorando di persuasione nell'insinuare che Bobby non sia così innocente e insistendo più volte sulla differenza tra la lealtà e gli affari poco dopo che, ironicamente, Donny ha tentato di educare Bobby alla sopravvivenza.

Questa tensione tra lealtà, amicizia e business è uno dei temi centrali della pièce. Il fatto che il *core* del business di questi uomini consista negli utili di un negozio di rigattiere, nei proventi del riciclaggio, delle scommesse clandestine, nella circolazione di piccole somme, è particolarmente ironico e feroce; questi ragazzi non faranno mai parte dei gruppi che gestiscono grandi interessi economici: sono giocatori d'azzardo, uomini lasciati fuori dai giri che contano. Tutto quello che hanno è la loro amicizia. Quello a cui si assiste nel gioco scenico sono le strategie per vincere una partita della quale non potranno mai far parte, a scapito dell'unica cosa che possiedono realmente. Come per il nichelino American Buffalo, il valore della loro storia e amicizia è trascurato fino a quando non lo possiedono più.

Fino a quando il nichelino è nel negozio di Donny e passa inosservato, nessuno ne conosce il valore, ma non appena l'interesse del compratore illumina

la moneta, da essa si irradia un intero scenario; l'intenzione truffaldina del compratore, il valore della moneta, le strategie per recuperarla e la visione di una intera preziosissima collezione da rubare. Donny ritiene di avere diritto alla moneta e questo diritto è il suo lasciarsi passare per la ricchezza futura. Mamet utilizza una vecchia moneta che rappresenta il bufalo, un animale simbolo del Paese ed in via di estinzione, come una vecchia immagine del passato dell'America in contrapposizione ad una nuova ricchezza ottenibile solo attraverso il crimine. Ma cosa va perduto, si chiede, nella ricerca della prosperità?

La più grande ironia del gioco di Mamet è che gli stessi protagonisti sono sull'orlo dell'estinzione. Il mondo di Teach è in bilico, messo a rischio dalla presenza di Grace e Ruthie, una coppia di lesbiche più abili di lui sia come giocatrici che come imprenditrici, e da quello degli immigrati di nuove etnie che minacciano quello che Teach sente essere il suo mondo.

Riproporre *American Buffalo* in questo momento storico crea una particolare cassa di risonanza; la crisi finanziaria ha rimesso in discussione la scala di valori su cui si basa la civiltà occidentale. Stiamo pagando cara l'ossessione americana per la ricchezza e assistiamo, nel momento in cui il grande gioco della finanza si sgretola, ad una stratificazione della società fatta di vincitori e vinti che diventa sempre più difficile scardinare. E come è nel suo stile la penna di Mamet descrive con largo anticipo questo nuovo mondo senza vie d'uscita.

Luca Barbareschi

David Mamet

American Buffalo

Il presente volume viene pubblicato in occasione del nuovo allestimento di *American Buffalo* prodotto da Casanova Teatro. Lo spettacolo apre la stagione teatrale 2016/2017 del Piccolo Eliseo, direzione artistica di Luca Barbareschi, il 28 settembre 2016.

Personaggi

- Don Dubrow** Un uomo quasi cinquantenne
proprietario del Don's Resale Shop
- Walter Cole** soprannominato Teach,
amico e socio di Don
- Bob Gopher** il tuttofare di Don

La scena

Il negozio di Don. È una bottega di rigattiere.

Periodo

Un venerdì. Il primo atto si svolge la mattina. Il secondo atto inizia circa alle undici di sera dello stesso giorno.

Nella produzione di Casanova Teatro il cast comprende:
Marco D'Amore, Tonino Taiuti, Vincenzo Nemolato.

- Regia** Marco D'Amore
Scene Carmine Guarino
Luci Marco Guidelli
Costumi Laurianne Scimemi

I miei occhi hanno visto la gloria della venuta
del Signore. Sta arrivando di corsa nel vicolo
in una Ford nera e gialla.

Canzone del folklore popolare

PRIMO ATTO

Nel negozio di rigattiere di Don. Mattina. Don e Rob sono seduti.

DON Allora?

Pausa.

DON E con questo, Bob?

Pausa.

BOB Mi dispiace, Donny.

Pausa.

DON Va bene.

BOB Mi dispiace, Donny.

Pausa.

DON D'accordo.

BOB Forse è ancora lì dentro.

DON Se lo credi Bob perché sei ancora qui?

BOB Sono entrato.

Pausa.

DON Non entri così, Bob. Entri perché vuoi fare qualche cosa.

BOB Non è uscito.